

11/06/2010

Roma

venerdì 11 giugno 2010

PRIMO PIANO

LA "LEADER" MARILÙ FARAONE MENNELLA: RICHIAMEREMO L'ATTENZIONE DELLA COMUNITÀ NAZIONALE

«Bene gli imprenditori ma serve il sostegno dell'Amministrazione»

NAPOLI. Creare futuro in un luogo dove anche solo la parola può apparire senza valore. Questa l'idea che ha convinto Marilù Faraone Mennella (nella foto) a scendere in campo a capo di un nutrito numero di investitori per realizzare un'iniziativa imprenditoriale di trasformazione e riqualificazione urbana e di rilancio del tessuto produttivo fatta di progetti reali, senza alcun contributo pubblico. Un'idea vincente «proprio perché sostenuta da capitali privati, che nasce scegliendo come nome proprio NaplEst (in latino Napoli è) e che mira ad innescare una spirale positiva «in grado di coinvolgere l'intera comunità, non solo napoletana ma nazionale». Ed ecco perché lo



slogan prescelto per l'intera operazione "Viva, Napoli vive" dà il segnale che la città, i suoi uomini, i suoi imprenditori, non si rassegnano all'inedia e al fallimento. Al contrario, costituisce uno stimolo tangibile alla rinascita dell'intera città, purché, ammonisce l'imprenditrice, l'iniziativa non sia lasciata da sola. «Perché il progetto colga pienamente gli obiettivi che ne sono alla base, occorre che sia sostenuto dall'impegno delle amministrazioni pubbliche». Per la promotrice dell' iniziativa, la Napoli che vive deve poter diventare un obiettivo condiviso dall'intera comunità, rendendola parte attiva di un progetto che può dare fiato all' economia cittadina. educa

ROMA 3



LA RIQUALIFICAZIONE URBANA.
IL CENTRODESTRA ATTACCA SANGIACOMO: INEFFICIENTE. LA IERVOLINO A TORINO PER L'INCHIESTA SULL'ETERNIT

11/06/2010

Roma